



con il patrocinio e la collaborazione  
del Comune di Cremona

## 70 anni fa: accoglienza e solidarietà

Le madri cremonesi per i bambini italiani  
giunti dai luoghi della miseria postbellica

5 marzo 2016, ore 17 – SpazioComune  
piazza Stradivari Cremona

Fabio Abeni illustra la sua ricerca con l'aiuto di  
testimonianze videoregistrate da Giancarlo Storti

Introduce Mariella Laudadio, presidente ANPI Cremona

Marisa Priori Dolci  
Cremona, 1945-46

# Di cosa parliamo oggi

- I treni della felicità → libro di Giovanni Rinaldi del 2009
- Pasta Nera → film documentario di Alessandro Piva, 68 Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica la Biennale di Venezia 2011 Controcampo Italiano – menzione speciale Premio FEDIC e candidato al David di Donatello 2012 (miglior documentario di lungometraggio)
- Pasta Nera → Modena City Ramblers – Niente di nuovo sul fronte occidentale – 2013
- I treni della felicità → puntata del 9 aprile 2015 di «Il Tempo e la Storia» di Rai Storia
- ... ma ancora oggi tanti, soprattutto giovani, non ne hanno mai sentito parlare
- E a Cremona?

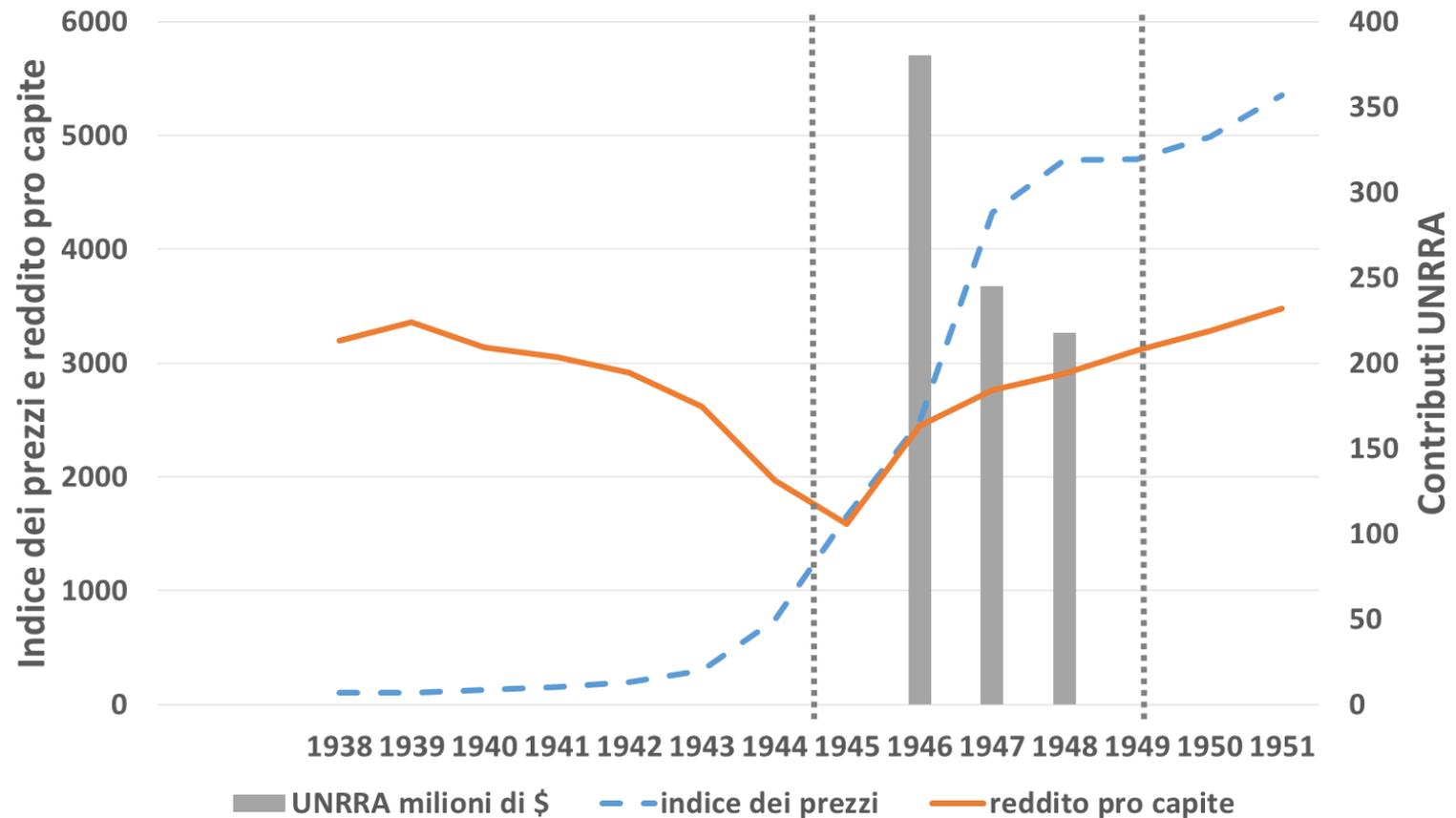
# Gli spunti

## Il problema delle fonti, scritte e orali

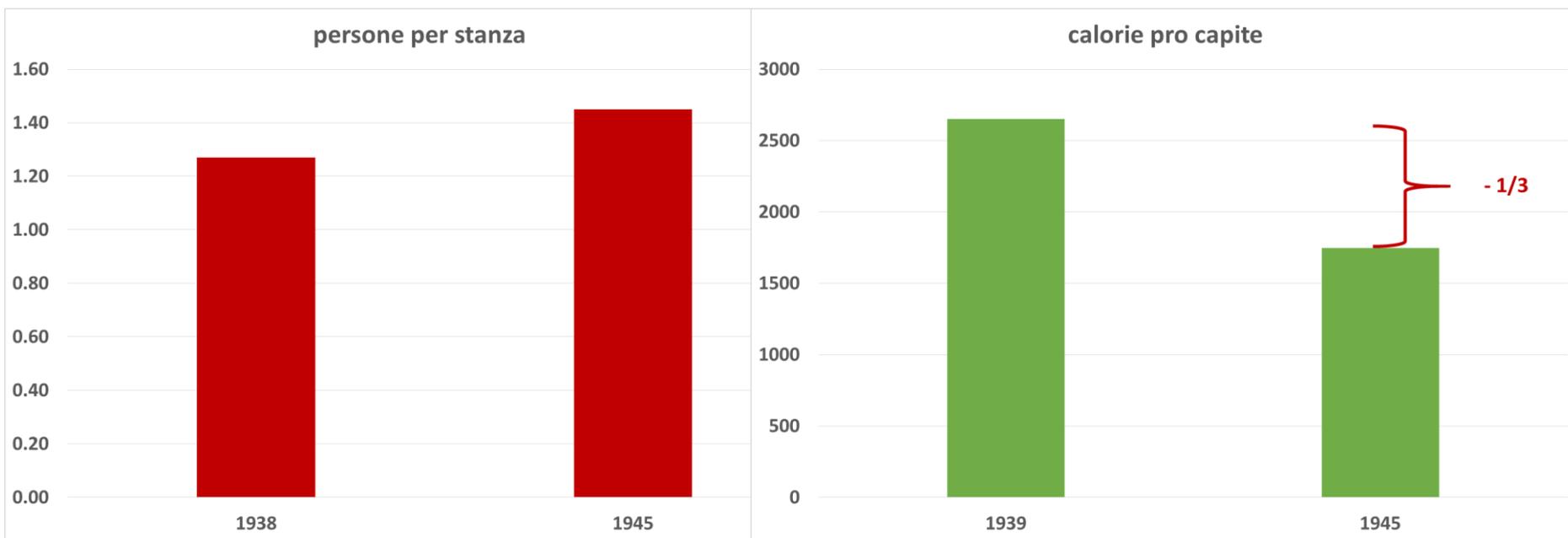
- Il ricordo di mia nonna Alba alla «Carlo Marx»
- La trasmissione di Rai Storia nel 2015
- Le fonti scritte: Lotta di Popolo (LP), Fronte Democratico (FD), Eco del Popolo (EP), L'Unità (U)
- Le fonti orali:
  - Una sola «seconda mamma» o «zia»
  - Diversi «secondi fratelli maggiori»
  - Una «ex bambina» da Milano rimasta a Cremona
  - La figlia di una «ex bambina» che fu adottata e rimase tutta la vita a Cremona

# Dicembre 1945: la guerra è alle spalle, la miseria no

Variatione del numero indice dei prezzi (1938 = 100), variazione del reddito pro capite a prezzi 1938 e contributi UNRRA



# I bisogni: alimentazione e abitazione



« ... perché dove si mangia in sei, si mangia anche in sette !»

(Modena City Ramblers)

... forse non è così scontato !!!

# Qualche altra nota sulla situazione sociale e politica

## Ostacoli logistici

- Trasporti ferroviari: 36% binari grandi direttrici → divelto o spedito in Germania; 80% vetture viaggiatori → distrutto

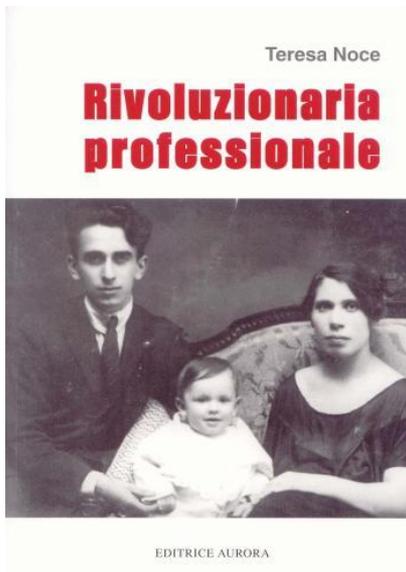
## Rapporti tra «mondo cattolico» e «mondo comunista»

- «I comunisti mangiano i bambini», e altri segnali di diffidenza reciproca

## La politica

- Scenario politico «di transizione»: PCI «sorvegliato speciale» a livello internazionale
- Togliatti su “L’Unità” del 25 agosto 1945:
  - “La lotta si impegna ... non contro il capitalismo in generale, ma contro forme particolari di rapina, di speculazione e di corruzione, senza ledere l’iniziativa privata.”

# Cosa si può fare per i bambini? Teresa Noce (PCI) ha una proposta



## • Chi è Teresa Noce

- Torino, 1900
- A 6 anni inizia a lavorare in estate consegnando pane per un fornaio
- Ancora ragazzina, vide la solidarietà degli operai torinesi che si presero cura dei bambini dei braccianti in Emilia durante uno storico lungo sciopero
- Guerra civile spagnola con il nome di Estella
- Resistenza
- Federazione PCI di Milano
- Costituente e Parlamento
- Sindacato FIOT e CGIL Milano
- CNEL
- Scrittrice (ricordare giudizio di Gianni Cervetti)



# Cosa si può fare per i bambini?

## Teresa Noce (PCI) ha una proposta

- Richiesta ai compagni di Reggio Emilia → potranno ospitare **qualche decina di bambini?**
- Contrasto con Longo e altri dirigenti: a mala pena ci sarà da sistemare i figli dei nostri compagni → Risposta di Teresa Noce: no, deve esserci un aiuto per tutti i bambini!
- Notizie da Reggio Emilia: «Per adesso non abbiamo ancora potuto fare molto, ma speriamo di fare di più in seguito. Per ora, forse **duemila**» !!!

## A Milano (1945-46)

**“I bambini affamati erano tanti.** Cominciava il tempo umido e freddo e non c’era carbone. I casi pietosi erano molti, moltissimi. Bambini che **dormivano in casse di segatura per avere meno freddo, senza lenzuola e senza coperte.** I bambini rimasti soli o con parenti anziani che non avevano la forza e i mezzi per curarsi di loro. Bambini ammalati, che per il momento dovevamo escludere dalla lista e cercare di far ricoverare in ospedale. Bambini **lerci, pieni di croste e di pidocchi.**”

Donne PCI e UDI trovarono:

- medici per fare visitare e curare i bambini
- donazioni di indumenti, biancheria, calze e scarpe
- ambienti pubblici e privati che risposero all’iniziativa e tutto andò per il meglio sino al momento di organizzare la partenza

**Con quale treno?**

Ferrovie: costo **un milione di lire (di allora!)**

Teresa Noce decise di rivolgersi agli Alleati (probabilmente attraverso aiuti UNRRA)

## A Roma (1945-46)

- “**L’Unità**”, primi giorni del 1946: articoli “di servizio” per spostamento di bambini bisognosi di **Roma** soprattutto verso l’Emilia, **Modena** in primo luogo
- prima “avvisaglia” dell’iniziativa già al **V Congresso del PCI**, prima offerta di disponibilità di offrire ospitalità da parte della Federazione di Modena → prima cifra indicativa di **3000 bambini**, con un primo scaglione di 750 già prevedibile per il 10 gennaio
- il Sindaco di Roma mise a disposizione strutture del Comune per organizzare la partenza; primo avviso della disponibilità degli ospedali a visitare bambini prima della partenza
- da Modena: Commissione scolastica modenese, insieme al Vescovo, sta già predisponendo il necessario per l’inserimento nel sistema scolastico locale dei 3000 bambini previsti

# A Cremona (1945-46)

## **Lotta di Popolo**

**Settimanale Federazione PCI Cremona**

## **Fronte Democratico**

**Giornale dello schieramento Fronte Popolare (a quel tempo ancora con presenza cattolica)**

## **Eco del Popolo**

**Settimanale Federazione PSI Cremona**

## **La Vita Cattolica**

**Settimanale Diocesi Cremona**

# A Cremona (1945-46)

## “Lotta di Popolo”

domenica 16 dicembre 1945: “Salviamo i nostri bambini”

“Migliaia e migliaia di bambini di Torino, di Milano e Genova, di Roma sono già stati strappati al freddo e alla fame. A migliaia continuano le richieste da parte di famiglie e di lavoratori dei vari paesi.” f.to Gaeta

domenica 23 dicembre 1945: “I POVERI PER I POVERI – Il Partito Comunista pensa ai bambini che hanno freddo e fame”

“Oggi giunge nella nostra città il **primo scaglione di bambini** poveri che le famiglie di lavoratori cremonesi accolgono nelle loro case per passare l’inverno.

**Vengono da Milano.** Sono bimbi di partigiani, di reduci, di disoccupati che hanno freddo e fame. Sono bimbi di famiglie povere.”

# A Cremona (1945-46)

## “Lotta di Popolo”

domenica 30 dicembre 1945: “Sono arrivati i bambini”

“Arriviamo a Soresina dove lasciamo 18 bambini”

“Il dott. Simeoni vedendo due fratellini sciupati, con il visino segnato dalle sofferenze, insistette perché fossero assegnati tutti e due alla sua famiglia affinché rimanessero uniti e potessero godere di quelle cure sanitarie di cui hanno tanto bisogno.”

domenica 6 gennaio 1946

“Invito ai piccoli ospiti milanesi presso la cooperativa “Carlo Marx””

“La cooperativa “Carlo Marx” offre oggi una colazione ed un piccolo regalo a tutti i figli dei soci ed invita alla festa tutti i bambini milanesi ospiti nella nostra città.”



# A Cremona (1945-46)

## “Lotta di Popolo”

domenica 20 gennaio 1946: “Trecento bambini torinesi giungono oggi nella nostra città”

Cremona	100
Soresina	25
Pizzighettone e dintorni	24
Vicomoscano	20
Crema	15
Casalmaggiore	15
Scandolara Ravara	13
S. Martino (Gadesco Pieve Delmona)	11
Pessina	10
Gussola	8
Quattrocasse	6
Longardore Sospiro	6
Palvareto (San Giovanni in Croce e Solarolo Rainerio)	5
Gombito	4
Cappella	4

## A Cremona (1945-46)

### “Lotta di Popolo”

domenica 27 gennaio 1946:

“Il treno ritarda. La folla si agita impaziente. Arrivano le autorità: il Sindaco di Cremona, il Maggiore dei Carabinieri, il Capo di Gabinetto del Questore, ed altre personalità invitate dal Comitato per l’Infanzia.

Numerose ragazze potanti al braccio la fascia del Comitato per l’Infanzia vanno frettolose avanti ed indietro, **dalla Stazione al Centro Scolastico di via Trento e Trieste** adoperandosi affinché tutto sia fatto nel migliore dei modi. ...

Il treno si arresta. ... Sono tanti; **oltre cinquecento che verranno divisi tra Cremona e Mantova.**

Dall’ultimo vagone scendono quelli che rimarranno nella nostra città.

Sono solo cento. È caduta improvvisamente molta neve che ha impedito ai bimbi della provincia di giungere nella città di Torino da dove avrebbero dovuto partire.”

*Sono arrivati i piccoli torinesi*



Mentre l'Arcivescovo di Cremona porge il suo saluto ai piccolospiti, il compagno Gaeta, Segretario della Federazione Comunista Cremonese e Presidente del Comitato per l'Infanzia, osserva con occhio vigile che tutto si svolga ordinatamente e che a tutti i piccoli sia assicurata una abbondante refezione.

# A Cremona (1945-46)

## “Fronte Democratico”

domenica 03.02.1946 pag. 2

“Il 3° scaglione dei bambini da Milano e Torino arriverà a Cremona oggi alle 15”

Circa **400**, in Stazione, indi scuola Trento e Trieste, dove smistati come da comunicazioni del Comitato per l'Infanzia.

giovedì 14.02.1946 pag. 2

Annuncio: Tutte le famiglie coi bambini MI e TO devono farli visitare dal proprio medico, questi, coi Medici Condotti, devono provvedere all'invio al Dispensario Provinciale per l'accertamento.

# A Cremona e provincia (1945-46)

## “Lotta di Popolo”

domenica 10.02.1946

“Il clero non si deve associare alle iniziative del P.C.I.”

“**Il parroco di Izano**, Don Vailati, leggendo sull’Unità del 5 febbraio 1946 le espressioni del Vescovo di Crema sull’iniziativa di ospitare i bimbi bisognosi **ha riprovato pubblicamente l’operato di Mons. Francesco Maria Franco** dicendo che «Il Clero non si deve per nessun motivo associare a delle iniziative di carattere assistenziale proposte dal Partito Comunista Italiano, in quanto ciò è contrario alle disposizioni papali circa il pericolo dell’ideologia marxista e la lotta che la chiesa deve condurre contro il Partito stesso e che pertanto i preti hanno il dovere morale e professionale di avversare il comunismo dal pulpito». ...”

# A Cremona e provincia (1945-46)

“**Lotta di Popolo**” domenica 17.02.1946

## “**A Pizzighettone**”

“Giornata fredda e grigia quella di domenica 3 u.s. ... molta folla ... alla stazione ferroviaria per ricevere il **secondo gruppo** di bimbi poveri provenienti **da Torino e destinati a Pizzighettone**. Erano presenti tutte le autorità, i rappresentanti di tutti i Partiti, Enti e organizzazioni.

Alle 14.15 il treno arrivava in stazione. ... **Trentuno furono i bimbi lasciati.**”

## “Il soggiorno dei **bimbi torinesi a Crema**”

“Qualcuno va già a scuola: tutti poi sono stati vestiti a nuovo ed i loro miseri abitini non si scorgono più.

Su tutti vigila amoroso il **dottor Ciulla** che gentilmente si è offerto a visitare i bambini che sono stati trovati tutti in buono stato di salute.”

# A Cremona e provincia (1945-46)

**“Lotta di Popolo”** domenica 24.02.1946

**“Oggi arrivano 200 bambini da Milano”**

“Saranno accolti alla stazione dal Comitato per l’Infanzia e da tutte le Autorità cittadine ... , per poi essere condotti alla scuola Trento Trieste dove riceveranno del latte caldo e saranno smistati nei vari paesi della provincia.”

**“300 bimbi di Cassino a Parma e 400 a Pavia”**

“È giunto alcuni giorni fa a Parma il primo scaglione dei bimbi di Cassino che numerose famiglie della città si sono offerte di ospitare, in seguito alla campagna condotta dai comunisti in quella città come in tutta l’Italia.

Ad accogliere i **302 piccoli ospiti** c’era alla stazione, oltre ai membri del Comitato d’onore, una numerosa folla. I bimbi erano accompagnati da alcune crocerossine e da venti mamme, che hanno così potuto sincerarsi di persona sulla falsità della propaganda di una parte del clero di Cassino il quale aveva asserito che i bambini sarebbero addirittura stati trasportati ... in Russia.

Da notare che nella città di **Parma** il clero ha invece aderito alla nobile iniziativa dei comunisti e che **il Vescovo della città**, monsignor Evasio Colli, **fa parte del Comitato d’onore.**”

## A Cremona e provincia (1945-46)

**“Lotta di Popolo”** domenica 03.03.1946

**“... Ottocento sono i bimbi ospiti nella nostra provincia”**

“A Pizzighettone sono arrivati altri bambini da Milano.

...

Un esempio da seguire è quello dato dalle **Maestranze degli Stabilimenti Genio Militare**. Infatti il colonnello Concarò e il ten. col. Rossi hanno indetto una **veglia danzante**, l'incasso della quale è stato versato al Comitato d'Infanzia. Per i **bambini torinesi** hanno ordinato la confezione, nel cantiere di **calzature in cuoio** per i piccoli ospiti, una parte delle quali sono già state distribuite, unite alle cento paia per i bambini poveri del paese.

Lo **stabilimento Pirelli A.T.A.**, a mezzo del Direttore Burzi Luigi, consegnava al Comitato per l'Infanzia 50 metri di seta bianca e 50 metri di tela grigia per **confezionare vestiti alle ragazze e ai ragazzi.**”

Francesca Bozzetti Lupi  
Gussola, 1949-50

Barbara Santini  
Cremona, 1945-46

# A Cremona e provincia (1946-47)

**“Lotta di Popolo”** venerdì 22.11.1946

“Dalla Federazione di **Massa Carrara** del P.C.I. riceviamo la seguente lettera:

Cari compagni,

ci rivolgiamo a voi per chiedere anche quest’anno il vostro aiuto. ... .

Tanto per darvi qualche cifra pensate che **su 30.000 unità lavorative circa 22.000 sono disoccupate** e che la nostra provincia non ha nessuna risposta locale né agricola, né industriale, per la sua conformazione geografica e per le distruzioni della guerra. Pensate poi che presso i nostri dispensari antitubercolari, si riscontra come minimo **un nuovo caso giornaliero di t.b.c. nei bimbi al di sotto dei 14 anni.**

Vi chiediamo perciò anche quest’anno di venirci in aiuto, di fare qualche cosa per noi ed in special modo per i nostri bambini; vi chiediamo ossia se non avete la possibilità di ospitarcene qualcuno presso le famiglie della vostra provincia.

Noi sappiamo che vi chiediamo molto, e vi confessiamo che abbiamo riflettuto a lungo prima di farvi una simile richiesta.

Ma siamo in inverno e qui la gente muore di fame.

... In attesa di un vostro cenno di risposta vi ringraziamo e vi salutiamo fraternamente.”

# A Cremona e provincia (1946-47)



## “Lotta di Popolo”

24-31 gennaio 1947

“Le nostre cellule accoglieranno i bambini”

“Anche noi cremonesi, come i compagni emiliano vogliamo strappare dalle case fangose dei più poveri quartieri di Napoli e di Carrara, al freddo, alla fame alle malattie e alla corruzione migliaia di bambini, e ci riusciremo, ne siamo certi.

f.to Stella Vecchio”

Dal 21 al 27 febbraio 1947 LdP anno III n 8

“Giungeranno fra pochi giorni 50 bambini di Massa Carrara”

Dal 14 al 20 marzo 1947 LdP anno III n 11

“È arrivato il primo convoglio – Sono i bimbi di Massa Carrara raccolti nelle nostre famiglie

# A Cremona e provincia (1946-47)



## “Lotta di Popolo”

Dal 4 al 10 aprile 1947 LdP anno III n 14 : “I bimbi di Napoli salvati dai lavoratori”

“... Piccolo Carmine, operaio del Silurificio Italiano di Napoli, ... , venuto ad accompagnare un convoglio di bambini a Genova. È venuto a dirci che stanno per partire per Cremona i cento bambini che avevamo richiesto. ... – ... Abbiamo già accompagnato **5000 bimbi in Emilia, 200 a Livorno, 60 a Pisa e 700 a Genova**. Come vedi la Regione che si è prodigata di più per salvare la nostra povera infanzia è l’Emilia e **la città più generosa Modena che ne ha accolti da sola 2.500**.

... Ogni operaio di fabbrica ha sottoscritto per 3 o 5 ore di lavoro. Solo al Silurificio Italiano abbiamo raccolto 300.000 lire. Abbiamo vestito al completo le prime migliaia di bambini mandati nel Nord.

Noi pensiamo che quello che voi state facendo per la nostra infanzia vada molto al di là di una sia pur grande opera di assistenza. Prima di tutto per le sue proporzioni. **Strappare 10.000 bambini ai «bassi»** di Napoli significa strapparli ad un ambiente viziato per farli respirare in un’atmosfera nuova e sana materialmente e moralmente. f.to Stella Vecchio”

Dal 11 al 17 aprile 1947 LdP anno III n 15 : “Sono arrivati bimbi di Napoli”

“Dei 100 bimbi giunti la sera del 3, non tutti hanno potuto finora essere ritirati da famiglie, non tutti hanno ancora potuto trovare una casa. Perciò il Comitato Cremonese per l’Infanzia rivolge alla cittadinanza un commosso appello: chi può, aiuti!”

→ temporaneamente, le femmine a Casa di Nostra Signora e i maschi nel Collegio vescovile Sfondrati

# A Cremona e provincia (1947-48)

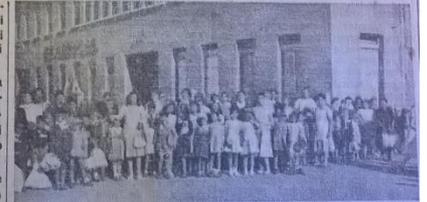
DOPO 4 MESI DI SOGGIORNO NEL NORD

## *Sono arrivati a Caserta 127 bimbi ospiti dei cremonesi*

Sono giunti martedì 13 luglio a Caserta i piccoli ospiti che per 4 mesi furono assistiti dalle famiglie dei lavoratori della nostra provincia.

Grande è stata l'accoglienza che hanno avuto al loro ritorno. I bimbi e molti erano i ringraziamenti che le mamme di Caserta e di Napoli inviavano ai lavoratori cremonesi.

I bimbi facevano vedere le manine ed hanno promesso



### **“Lotta di Popolo”**

Dal 12 al 18 marzo 1948 LdP anno IV n 11 : “BENVENUTI bimbi del Meridione”

“Sabato 13 marzo, alle ore 18.45, arriveranno alla stazione della nostra città i tanto attesi 131 bambini del Meridione che per l’iniziativa della Alleanza Femminile del Fronte Democratico Popolare verranno accolti nelle case dei lavoratori cremonesi.

Alle famiglie ospitali della provincia verranno date precise comunicazioni circa l’ora e il luogo del ritiro dei bimbi.”

Dal 23 al 30 aprile 1948 LdP anno IV n 17

“CON I BIMBI DI NAPOLI – Vorrei vedere la mamma e poi ritornare ancora qui – Tutti i piccoli sono felici delle nuove famiglie che hanno trovato anche se la “zia” non è quella vera”

“Per iniziativa del Fronte Democratico Popolare di Cremona soggiornano nella nostra provincia da più di un mese 128 bambini di Caserta e Napoli.

E non manca l’assistenza sanitaria. In questi giorni è arrivata la mamma della piccola ... Carolina che era ospite a Cicognolo e che è stata ricoverata all’ospedale per una operazione.”

# A Cremona e provincia (1949-50-51)

## “Lotta di Popolo”

Ottobre 1949: arrivano i bambini da Avellino

Ricordo della bambina Elvira, ospitata a Gussola dall'ottobre 1949 alla primavera 1950 da Francesca Bozzetti Lupi

Gennaio 1950: 36 bambini del delta padano

Gennaio 1951: 29 bambini del delta padano

Bambini ospiti anche alla «Carlo Marx»

### SONO PARTITI I BIMBI DI AVELLINO



Alle 18 di martedì 21 marzo sono partiti i 14 bimbi di Avellino, vittime dell'alluvione, assistiti con cura per cinque mesi da famiglie di lavoratori. Sono arrivati da noi alla fine di ottobre, stracciati, mal nutriti, spaventati dalla miseria e dalla fame, che hanno sofferto per tanti anni, oggi ripartono con tanta gioia, essi hanno vissuto per 5 mesi in casa di lavoratori, hanno mangiato a sazietà, sono stati rivestiti a nuovo caso il ricordo dei giorni trascorsi fra lavoratori del Nord: essi diranno ai lavoratori del Sud d'Italia, come anche nel Nord si lotta per la vita migliore di tutti i lavoratori e come oggi non vi è più divisione fra Nord e Sud d'Italia, poiché gli esattori verso cui tendono tutti lavora-



teri sono comuni tanto nel Nord che nel Sud. Diranno ai sacerdoti che dicevano loro che nel Nord avrebbero tagliato loro le mani, che invece nel Nord hanno avuto ciò che nessun sacerdote o padrone ha dato loro: li abbiamo salutati con entusiasmo perché questi piccoli sono anche un po' nostri. Siamo sicuri che presto possa una vita migliore essere lanciata un appello a tutti i lavoratori ed organismi democratici perché si sottoscrivano fondi necessari al viaggio dei bimbi poiché il governo ancora una volta ha detto no alle richieste da noi fatte. Le somme sono da portare all'U.D.I. Provinciale, Via Gramsci, 1 - Cremona.

### SONO ARRIVATI I BIMBI DEL DELTA



Sono Arrivati nella nostra città i bimbi del Delta Padano. La accoglienza del popolo cremonese è stata veramente commovente. Nella foto è raffigurata una « casa » dove questi bambini vivevano. Tetti di paglia, fango da ogni parte. Ecco le caratteristiche di questa zona. Leggete in 4ª pagina la cronaca di questa grande manifestazione di solidarietà.

# Spunti per alcune riflessioni

- Mancanza di una «memoria della solidarietà quotidiana» di chi ci ha preceduto → perché tante piccole-grandi storie sono cadute nell'oblio?
- «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.» ⇒ **dimenticare queste esperienze storiche può farci dimenticare perché abbiamo usato certe parole nella nostra Costituzione (Art. 2)?**
- La presenza capillare di un partito politico tra le gente di ogni classe sociale, la sua capacità organizzativa, il suo ruolo quale momento di incontro (anche tra le classi) → modello del passato = modello sbagliato?
- Senza nostalgie, ma con grande realismo e consapevolezza del continuo divenire della storia, cosa trasmettere (e con quali strumenti) alle nuove generazioni?

# Ringraziamenti

- ANPI (presidente Mariella Laudadio) e Comune di Cremona
- Gian Carlo Storti
- Giuseppe Azzoni
- Evelino Abeni
- Personale Biblioteca Statale di Cremona
- Mons. Vincenzo Rini (La Vita Cattolica)
  
- Tutti i testimoni diretti e indiretti
  
- Le donne dell'UDI, dei partiti e tutte quelle che in modi diversi hanno realizzato **questo grande capolavoro di solidarietà:**

**GRAZIE**

Egle Cattaneo  
Crema, 1945-46